



Oratorio San Giovanni Bosco
Caronno Varesino e Travaino – U.P.G.

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO D'ORATORIO

13 GENNAIO 2015

L'odierna riunione viene introdotta dalla lettura del brano di Vangelo che narra la chiamata dei dodici apostoli (Mc 1,14-20), che ci ricorda la bellezza di fare scelte nella vita, di non restare comodamente adagiati sulle proprie certezze, ma di uscire dagli schemi precostituiti per cominciare una vita più autentica; gli apostoli poi sono anche disposti a dare piena fiducia a colui che li chiama a seguirlo e li guida nel cammino: anche i ragazzi che frequentano l'oratorio devono imparare a fidarsi degli educatori.

Si procede quindi con l'illustrazione del tema della serata, che verte su una rilettura del significato e dei compiti del CdO alla luce delle disposizioni del 47° Sinodo Diocesano, documento nel quale, al paragrafo 239, viene fornita una definizione precisa delle funzioni che questo organo parrocchiale è chiamato a svolgere a beneficio della comunità. In particolare, si stabilisce che il CdO, formato dai rappresentanti degli educatori, degli animatori e dei genitori, ha il compito di:

- *collaborare alla gestione educativa e strutturale dell'oratorio per facilitare l'attualizzazione del progetto educativo, adeguandolo alle esigenze del contesto ed individuando le concrete priorità;*
- *favorire la comunicazione fra i vari gruppi operanti in oratorio coordinandoli;*
- *prestare attenzione alle necessità tecniche ed economiche della struttura, riferendo al Parroco ed al Consiglio per gli Affari Economici.*

Inoltre, si stabilisce che il CdO deve essere adeguatamente rappresentato nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e deve venire interpellato dal Consiglio per gli Affari Economici nei casi in cui vengano affrontati problemi riguardanti l'oratorio.

Con riferimento alla nostra realtà oratoriana, viene innanzi tutto sottolineata l'importanza di dotarci di un progetto educativo che segua le direttive di pastorale giovanile della diocesi. Un altro aspetto importante è quello di favorire la collaborazione fra i vari gruppi presenti in parrocchia, in particolare per quanto riguarda l'attenzione ai bisogni tecnici ed economici delle strutture, favorendo la presenza effettiva di rappresentanti del CdO nel Consiglio Pastorale Parrocchiale e nel Consiglio per gli Affari Economici.

Partendo dal presupposto che compito principale del CdO deve quindi essere la cura della pastorale giovanile, viene sottolineata l'importanza fondamentale di partire per tempo con la preparazione delle varie iniziative, coinvolgendo nella preparazione concreta il maggior numero di persone possibile. L'iter di preparazione di un'iniziativa dovrebbe essere il seguente: il CdO decide l'attività da effettuare e la propone ai gruppi interessati che si occupano della preparazione concreta; successivamente i gruppi coinvolti relazioneranno al CdO sullo svolgimento dell'attività proposta,

dopo aver fatto le dovute verifiche al loro interno. Il CdO diviene così luogo del “pensiero”, con il compito di coordinare le attività degli altri gruppi esistenti in parrocchia (gruppo liturgico, cucina, gruppo ado e giovani, catechiste...) qualora si renda necessaria la realizzazione di iniziative di pastorale giovanile.

La prossima riunione viene fissata per mercoledì 18 febbraio 2015 alle ore 21.00.